

La posta mai immaginata

Pubblicato: Domenica 11 Aprile 2021



Il fascino di ricevere una lettera non si è perso nel tempo, anche in questo tempo sempre più digitale. **Il mondo dei messaggi postali è stato ed è, ancora adesso, economia, politica, sociologia, cultura.**

Lo stesso si può dire per uno dei suoi simboli, il **francobollo**. Dietro vi sono secoli di civiltà, dalle lettere babilonesi agli attuali fenomeni del commercio elettronico. In tale ottica, il **“Tavolo dei «postali»”** propone -grazie alla collaborazione con il **Museo storico della comunicazione** (ministero dello Sviluppo economico)- un primo ciclo di conferenze digitali che comincerà il 12 aprile, volto a illustrare gratuitamente a tutti gli interessati i mille aspetti, spesso inattesi, che costellano il settore.

A intervenire con le proprie conoscenze ed esperienze, quanti fanno del comparto uno strumento d'arte, conservazione, cultura, intrattenimento. Titolo: **“La posta mai immaginata”, in essere per sei lunedì consecutivi dalle ore 18 alle 19 attraverso la piattaforma Zoom.**

Il link per accedere agli incontri va chiesto a museo.comunicazioni@mise.gov.it. Ciascun incontro durerà all'incirca 60 minuti

Il programma

12 aprile – “Il Museo, i Tasso, il territorio: un legame indissolubile”. Relatrice: l'operatrice culturale del Museo dei Tasso e della storia postale Michela Giupponi. Camerata Cornello (Bergamo), tra i borghi più belli d'Italia, conserva un'eredità particolare, trasformata in un brillante e duraturo esempio

di marketing territoriale. Qui ebbe origine la famiglia Tasso, i cui membri furono, dal XIII al XVIII secolo, tra i più importanti imprenditori postali in Europa.

19 aprile – “Marco De Marchi e Rosa Curioni: aspetti e significato di un lascito cultural-filatelico”. Relatori: la conservatrice Ilaria De Palma e il perito filatelico Giacomo Bottacchi. Il Museo del Risorgimento di Milano accoglie, a palazzo Moriggia, una storica e importante collezione filatelica, donata nel 1936 da Marco De Marchi (1872-1936) e protagonista, nel 2016, di un progetto di valorizzazione e messa in rete pubblico-privato.

26 aprile – “Mail art per affrancare la libertà della comunicazione creativa”. Relatori: il mailartista Ruggero Maggi e l’ideatore della Galleria virtuale italiana di arte contemporanea Sandro Bongiani. Mail art... comunicazione creativa, movimento artistico, fenomeno sociale, condivisione poetica... sì, l’arte postale è tutto questo. Ma vi è anche un altro importante aspetto: il desiderio di non conformarsi a un mercato (quello dell’arte, per intenderci) che quasi sempre inibisce la vera ricerca artistica. Fin dalla sua nascita, a metà degli anni Sessanta, la mail art grazie soprattutto a Ray Johnson, si è diffusa in tutto il mondo come vera e propria rete internazionale, permettendo la libera circolazione di idee, arte e cultura underground.

3 maggio – “Pronti, Postcrossing, via! Viaggiare senza viaggiare, con le cartoline”. Relatrice: una delle amministratrici del gruppo Facebook “Postcrossing in Italiano” Giulia Nicoli. Creato nel 2005 dal portoghese Paulo Magalhães, il fenomeno digitale del postcrossing ora conta su 800mila persone in 207 Stati, disponibili a spedire a sconosciuti (e ricevere) vere cartoline. Oltre 60 milioni quelle che finora hanno raggiunto la meta.

10 maggio – “Festival delle lettere – Sedici anni di emozioni (storia, progetti, format)”. Relatore: l’organizzatore Luca Carminati. Dal 2004 il “Festival delle lettere” ogni anno propone, tra l’altro, un concorso dove i partecipanti devono scrivere una missiva cartacea su un determinato argomento, coinvolgendo centinaia di persone, in particolare donne e ragazzi. E permettendo di scoprire aspetti spesso nascosti e poco evidenti. L’attuale filo conduttore è “Lettera alla scuola – Storie che si incontrano al di là degli anni e delle generazioni”

17 maggio – “Azioni filateliche di contro spionaggio”. Relatore: l’autore del libro “Top secret – Asse vs alleati” Giorgio Leandro. I francobolli non servono solo per pagare un servizio e le cartoline non servono solo per inviare saluti: l’esempio della Seconda guerra mondiale in cui anche francobolli e cartoline divennero vettori di propaganda politica e bellica.

Il “Tavolo dei postali” nasce come idea nel 2018 e trova come proponenti l’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” onlus, l’Unione stampa filatelica italiana e il quotidiano on-line specializzato nel settore postale “Vaccari news”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it